

## ***Prospettiva generale del Sistema di Educazione degli Adulti in Romania (di Roxana ATESOAE Petre Andrei University, Iasi - Romania)***

### **1. Considerazioni generali**

È un compito difficile tracciare un "ritratto" nazionale dell'educazione degli adulti nel contesto dei dinamici cambiamenti in materia di educazione, che richiedono un continuo adeguamento e di ritardare l'uscita della pubblicazione, sotto la pressione di un aggiornamento. Inoltre, la mancanza di studi completi e sistematici in materia o l'incompleto approccio con la mancanza di pertinenti metodologie statistiche di ricerca applicata, rende più difficile l'iniziativa della progettazione di un "ritratto" dell'educazione degli adulti in Romania.

Dopo il 1989 l'evoluzione dell'educazione degli adulti può essere suddivisa in tre fasi distinte:

- Un periodo di forte calo di interesse generale per l'educazione degli adulti, nei primi tre anni del periodo, a causa della confusione generale e della concentrazione sulla progettazione di una politica coerente, soprattutto a livello economico e politico. All'interno di questo periodo alcune correzioni sono state effettuate, ma senza conseguenze importanti. Per contro, l'educazione degli adulti sembrava essere dimenticata e la metà delle istituzioni del Ministero della Cultura e dei Culti sono state chiuse.
- Una ricostruzione passo dopo passo e la ricerca di una strategia di sviluppo per il periodo (1993 -1997).

Lo Stato ha creato il quadro generale di decentralizzazione e la flessibilizzazione dell'offerta di educazione ma non ha fornito un sostegno finanziario sufficiente, quindi le difficoltà di una economia di transizione verso una società democratica ha influenzato anche l'evoluzione dell'educazione degli adulti. Tuttavia, nel contesto generale della liberalizzazione del mercato della formazione, l'offerta educativa degli adulti si è diversificata, e sviluppata.

All'inizio degli anni '90 è stata avviata la collaborazione con la Germania, che ha offerto un forte sostegno per l'educazione degli adulti in Romania. Nel 1993 è stato istituito a Bucarest un ufficio operativo, l'IIZ / DVV. Nel 1993 fu istituita l'Associazione Nazionale delle Università Popolari (ANUP) con il sostegno finanziario e metodologico dell'ufficio IIZ / DVV di Bucarest, riassumendo più di 80 associazioni membri in tutto il paese.

A causa del cambiamento del mercato del lavoro e, in particolare, per l'elevato tasso di disoccupazione, il Ministero del Lavoro e della Protezione Sociale (ora, Ministero del Lavoro e della Solidarietà Sociale) ha assegnato una parte del fondo di sostegno alla disoccupazione alla formazione professionale e ha istituito centri di formazione, professionale, ricorrente e continua destinati ai disoccupati.

La transizione verso un'economia di mercato ha generato importanti cambiamenti nelle strutture di formazione, apparirono nuovi posti di lavoro e ne scomparirono altri e si verificarono alcune differenze tra il livello di formazione della popolazione e le nuove competenze che esige il mercato del lavoro. In questo contesto, in Romania, è stata sviluppata una formazione continua del mercato, un aumento del numero delle aziende di formazione pubbliche e private, cercando di adeguare la propria offerta ai bisogni di educazione degli adulti.

- Un periodo di sviluppo, che inizia con il 1998.

Dopo la Conferenza dell'UNESCO sull'Educazione degli Adulti di Amburgo, il Ministero della Pubblica Istruzione – MEN (Ministry of National Education), (ora Ministero dell'Istruzione e della Ricerca) ha cominciato a porre una maggiore attenzione alla formazione per adulti, come parte dell'educazione permanente, essendo inclusa nella base giuridica entro il Sistema di istruzione nazionale. Nel 1998, è stato istituito il Consiglio Nazionale per la Formazione Continua e l'Istruzione nel 1999 il Centro Nazionale di Educazione Permanente e dell'Apprendimento a distanza. Il MEN ha elaborato una strategia per l'istruzione degli adulti secondo la quale la maggioranza delle università sono invitate a sviluppare programmi di istruzione per adulti. In questo senso sono stati istituiti molti dipartimenti di formazione

continua all'interno delle università e tramite la libera competizione, hanno applicato e sviluppato in collaborazione con il MEN, progetti finanziati dalla Banca mondiale.

Così, in questo periodo, essi non riescono ad elaborare un quadro giuridico o un sistema integrato di strategia nazionale in materia di educazione degli adulti, a causa dei diversi modi di approccio dei rispettivi ministeri. Sono stati elaborati diversi atti sull'istruzione degli adulti, ma contenenti alcune discrepanze. Uno dei motivi che ha creato una tale mancanza di sincronia nella legislazione è stata la mancanza di un fondamento scientifico del dominio.

Dal punto di vista teorico non vi è una definizione ufficiale per l'istruzione degli adulti. Non esiste una chiara distinzione tra educazione degli adulti (AE) e di formazione continua (CE), e talvolta tra educazione permanente e lifelong learning. Si tratta di una affermazione generale, che l'AE (Education of Adult) includa tutte le attività sviluppate dopo l'istruzione formale. Teoricamente e praticamente, non vi è alcuna distinzione tra l'AE e la CE, anche se si dovrà ricordare che l'AE ha evidenti connotazioni di cultura generale e la CE è concentrata principalmente su aspetti professionali di educazione degli adulti. Diamo per scontato che le due nozioni vengono utilizzati come sinonimo.

A causa delle dinamiche del mercato del lavoro, uno dei più importanti componenti dell'AE è la formazione professionale. Nuove istituzioni sono state create al fine di gestire i diversi aspetti della formazione professionale degli adulti. Tra queste istituzioni ricordiamo: Agenzia Nazionale per l'Occupazione e la Forza Lavoro, del Consiglio Nazionale per la Formazione Professionale degli Adulti, e il Consiglio per gli Standard Professionali e di Accreditamento.

## **2. Base giuridica**

L'Educazione degli Adulti in Romania è regolata da numerosi atti (leggi, decreti d'emergenza, ordinanze del Governo, decisioni del Governo, gli ordini del Ministero, recintati da metodologie di lavoro), che non sempre sono in armonia e non coprono l'intero campo di questioni. L'ibrido approccio legislativo, con regolamenti contraddittori, altera la scorrevolezza delle attività e talvolta scoraggia gli operatori, le attività di Educazione degli Adulti non hanno un riconoscimento ufficiale, come quelle appartenenti al sistema d'istruzione formale scuola. Specialmente l'Educazione culturale degli Adulti e le attività nel tempo libero, non godono di alcun riconoscimento. Nello stesso tempo, a causa del riconoscimento sul mercato del lavoro dei vari tipi di corsi di formazione continua sorvolando sulla carriera professionale e per assicurare la qualità della forza lavoro, una particolare attenzione è stata dedicata ai regolamenti della formazione professionale per adulti.

Soprattutto negli ultimi quattro anni, vi è una preoccupazione costante focalizzata sulla progettazione del quadro legislativo e delle attività di Educazione degli Adulti e, specialmente per l'educazione permanente, si può dire che l'abbondanza di atti normativi non riescono a normalizzare e regolamentare l'intero processo educativo, mantenendo molte disfunzioni all'interno del sistema.

Tra queste:

- Un quadro legislativo insufficiente;
- Asimmetrie e disparità, generate in gran parte dalla sproporzione tra la formazione continua e le altre componenti dell'educazione degli adulti;
- Un approccio discontinuo e inadeguato alle necessità locali;
- L'incompleta liberalizzazione del mercato dei servizi pubblici e di una decisione parziale decentrata;
- La persistenza di anacronistiche mentalità e abitudini;
- La mancanza di standard di formazione e di criteri di valutazione;
- Concentrazione su come ottenere un diploma e non competenze;
- Insufficienti risorse, specialmente quelle finanziarie;
- Partenariati infruttosi;

- Scarso interesse per quanto riguarda le iniziative della comunità locale;
- Inadeguata pubblicità e informazione.

La mancanza legislative di correlazione, di cui sopra, sono state generate anche dal fatto che i ministeri di riferimento e le altre istituzioni incaricate subordinate, hanno opinioni diverse e differenti approcci nella progettazione dei limiti delle loro responsabilità.

### 3. Istituzioni

A causa del crescente bisogno di formazione continua durante tutta la carriera professionale e per la domanda di diverse professionalità e la sfida lanciata ai cittadini dalla società democratica post-rivoluzionaria, e anche a causa della necessità che la maggior parte della popolazione richiede al fine di adeguare se stessi ai continui mutamenti, emergono molte nuove istituzioni educative per gli adulti, in particolare di natura non governativa che svolgono attività sociali, umanitarie o di formazione continua.

Le istituzioni di Educazione degli Adulti hanno una struttura diversa, a seconda delle loro dimensioni e delle loro responsabilità in relazione a:

- Attività di campo - sono esclusivamente attività di educazione per adulti o effettuano altri tipi di attività;
- Obiettivo orientato ad offrire linee di indirizzo - l'offerta è aperta a numerose categorie di adulti o è incentrata su alcuni gruppi target;
- la loro pertinenza - alcuni di essi sono parti di strutture organizzative più grandi (ad esempio, del datore di lavoro e delle organizzazioni sindacali, chiese, ecc) o di organizzazioni indipendenti;
- i loro interessi: commerciali (ad esempio, centri di formazione continua, organizzati come imprese commerciali), sociale (ad esempio di servizi delle chiese, delle organizzazioni umanitarie), pubblico (ad esempio case culturali, biblioteche, ecc) o organizzative (ad esempio centri istituiti all'interno di grandi imprese);
- il loro status giuridico: pubblico o privato;
- la loro area di offerta: comprende tutti i settori di attività di educazione degli adulti (ad esempio università popolari) o concentrati su alcuni campi di attività (ad esempio centro di informatica o centro di lingue straniere).

Confrontando i criteri di classificazione di cui sopra si possono aggiungere quelli relativi al ruolo degli istituti di educazione per adulti:

- del regolamento (ministeri, quali iniziative legislative in materia di istruzione, cultura, formazione continua, ecc);
- di organizzazione / coordinamento a livello nazionale o locale di alcune attività di Educazione degli Adulti (ad esempio l'Agenzia Nazionale per la Forza Lavoro e la Professione e le sue strutture territoriali, che hanno anche le attribuzioni, l'organizzazione e il coordinamento a livello nazionale e locale nella fornitura di programmi di formazione continua per la ricerca di un lavoro per le persone e il Consiglio Nazionale di Formazione Professionale per Adulti, che coordina a livello nazionale l'autorizzazione dei fornitori di educazione e formazione continua per gli adulti);
- di fornitura di servizi per l'educazione degli adulti (una vasta gamma di istituzioni pubbliche e private che svolgono in diversi campi le attività di Educazione degli Adulti).

Per quanto concerne le istituzioni che forniscono formazione continua si può citare:

- Il Ministero del Lavoro e della Solidarietà Sociale e il Ministero per l'Istruzione e la Ricerca – elaborano politiche e strategie in materia di formazione continua

per gli adulti, e controllano il modo in cui queste vengono attuate e prendono iniziative legislative nel campo delle attività;

- Il Consiglio Nazionale per la Formazione Continua degli Adulti – autonoma autorità amministrativa, organizzazione tripartita, effettua studi e previsioni, al fine di stabilire le politiche e le strategie di formazione continua degli adulti e coordina, a livello nazionale, il processo di autorizzazione dei fornitori di formazione continua degli adulti;
- L’Agenzia Nazionale per l’Occupazione e Forza Lavoro (ANOFM) - organizza e coordina, a livello nazionale, attive linee guida per stimolare l’occupazione, compresa la formazione continua di ricerca di un posto di lavoro per le persone.

Le implementazioni dei programmi di formazione continua sono svolte localmente dalle Agenzie territoriali per l’Occupazione e Forza Lavoro, rispettivamente dall’amministrazione comunale. L’Agenzia Nazionale per l’Occupazione e Forza Lavoro (ANOFM) costruisce nel tempo la propria rete di istituzioni per la formazione continua: 15 centri territoriali per la formazione continua; 5 centri regionali di formazione professionale per adulti; 3 fondazioni rumeno - tedesco; 1 centro regionale di formazione continua per i disoccupati e altri fornitori privati e certificati di formazione continua;

- Il Consiglio per gli standard professionali e di accreditamento – organismo tripartito, non governativo, senza fini di lucro, che coordina la realizzazione e l’aggiornamento delle norme professionali e certifica le istituzioni che sono in grado di valutare, in base alle norme professionali, le competenze professionali;
- Fornitori di Formazione Continua per Adulti – persone giuridiche, pubbliche e private, e anche persone fisiche, nel caso di organizzazione di programmi di formazione in apprendistato presso il luogo di lavoro.
- Ministero della Cultura e dei Culti (MCC) svolge un ruolo importante nella promozione dell’Educazione degli Adulti.

Fino al 1989, in Romania, c’erano più di 200 case culturali e quasi 3000 università popolari, tra una rete nazionale di biblioteche, musei, scuole d’arte popolare, centri per l’arte popolare che entrano di diritto nel campo delle attività istituzionali designate per l’educazione degli adulti. Prima e dopo il 1989 le attività educative e culturali che sono state effettuate dalla suddetta istituzione comprendevano le seguenti attività: arte popolare e la promozione della tradizione, sagre, mostre, presentazioni e lanci di libri, ecc.

Secondo le statistiche del Ministero della Cultura e dei Culti nel 2004, il numero delle università popolari è sceso a 152. Tra queste meno di 10 hanno personalità giuridica, tutte le altre funzionano come dipartimenti distinti all’interno delle case culturali e dei villaggi culturali. Parte delle case culturali sono state ristrutturare, molti dei suoi spazi cambiando la loro destinazione iniziale. Approssimativamente metà delle case culturali del villaggio funzionano interamente a causa della mancanza di personale e di attrezzature e di costruzioni decadenti.

Come risultato del processo di decentramento della pubblica amministrazione, le istituzioni di cui sopra sono diventate subordinate alle autorità locali e finanziate dalle province, dai comuni, dai consigli.

Le case culturali, 228 nel 2004, sono in gran parte a carattere culturale e artistico.

I Villaggi culturali, 6177 nel 2004, hanno rappresentato e rappresentano ancora centri rurali per la cultura e l’educazione.

In ciascuna delle 41 contee di Bucarest vi è una scuola di arte popolare, che offre corsi teorici e pratici in musica, belle arti, ecc..

All’inizio del movimento rurale dell’educazione la circolazione di biblioteche in campagna e in città favorirà la promozione degli ideali illuministi, diffondendo l’educazione e la cultura attraverso la popolazione. Questa è la ragione per cui oggi queste istituzioni, sia in zone rurali che in zone urbane, sono collegate in una rete. Oltre al servizio di biblioteca, offrono anche programmi culturali.

L'Educazione Permanente e il Tradizionale Dipartimento di Civilizzazione, sono stati istituito all'interno del Ministero della Cultura e dei Culti nel 2000, a causa della crescente attività di Educazione degli Adulti nell'ultimo periodo all'interno della rete di istituzioni di cui sopra. Nella struttura organizzativa del Ministero della Cultura e dei Culti è anche nominato un Centro di Formazione Continua per il Personale, che è stato istituito con il sostegno finanziario e metodologico della Danimarca.

Le Istituzioni all'interno della rete del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca di rete puntano la loro attenzione, prima di tutto, sui giovani in formazione iniziale, e negli ultimi anni il numero di giovani laureati è in continuo aumento a causa di una maggiore partecipazione degli adulti a istruzione formale.

Quasi in tutte le università statali vi è un dipartimento di formazione iniziale e continua personale che collabora con la formazione del personale e degli insegnanti, sia delle università, che nelle scuole superiori e inferiori. La maggior parte delle università menzionate, a partire dal 1998, porta avanti l'Educazione degli Adulti (istituita a seguito di progetti di cooperazione internazionale, come Tempus, Phare, ecc), per sviluppare la formazione continua e i corsi specialistici con quote di partecipazione, e con un orientamento al mercato.

All'interno della West University di Timișoara è stato istituito l'Istituto Rumeno per gli Adulti con espliciti compiti di ricerca.

Le Case culturali dello studente sono presenti nella città universitaria per sviluppare attività culturali ed educative, di formazione professionale, per il tempo libero e di svago.

Le università tecniche e professionali, e le scuole secondarie superiori nazionali appartengono alla rete secondaria di istruzione formale, avendo come obiettivo la formazione iniziale e continua e l'educazione di giovani adulti .

Il personale didattico delle case che sono presenti in tutte le contee sviluppa corsi di formazione continua, anche per gli insegnanti, i genitori e per gli alunni.

Il Ministero della Gioventù e dello Sport, ha permesso all'interno dei suoi dipartimenti regionali l'istituzione di aree sportive, extrascolastiche e per il tempo libero, al fine di sostenere l'attività di numerose organizzazioni giovanili.

Il Ministero della Salute Pubblica e della Famiglia, in collaborazione con varie organizzazioni, con gli ospedali di rete e con i singoli uffici medici, ha promosso campagne per la salute pubblica e, per quanto riguarda la formazione continua del personale medico all'interno dei loro dipartimenti.

Il Ministero della Giustizia, all'interno della rete penitenziaria, si è preoccupato per la rieducazione del reo e del sostegno per la loro inclusione sociale.

Il Ministero della Difesa Nazionale ha subordinato una rete nazionale di circoli culturali militari per sviluppare programmi educativi e di attività, soprattutto per il suo personale e le loro famiglie e di offrire corsi a campione per il pubblico in generale.

Altri ministeri: in ciascun ministero esiste un proprio centro di formazione continua per il personale, ma anche servizi al fine di sostenere le attività educative e di intrattenimento per il tempo libero.

Al fine di disporre di una panoramica completa istituzionale con le attività per l'educazione degli adulti che operano a livello nazionale, possiamo anche ricordare:

- Associazione Nazionale Rumena delle Università Popolare (ANUP) è l'associazione di partenariato IIZ / DVV - Progetto Romania. Fondata nel 1993, con l'esplicito obiettivo di educazione degli adulti, ha contribuito alla formazione continua e di riorientamento del personale, e di una nuova e moderna gestione organizzativa delle istituzioni culturali per adulti e la loro offerta educativa;
- Scuola Rumena degli Affari del Commercio e dell'Industria, con le sue 32 filiali territoriali, offre, sulla quota di partecipazione, programmi di formazione professionale continua in tutto il paese a determinati gruppi target, scelti principalmente dal commercio e industria;

- Associazione Sindacale delle Case Culturali, istituita nel 1995, comprende 52 istituzioni di tutto il paese;
- Strutture di Formazione Continua distribuite a livello nazionale, appartengono a diversi ministeri, aziende autonome, a livello nazionale - le società commerciali (ad esempio RomTelecom, banche, ecc) hanno il ruolo di garantire il continuo aggiornamento con le loro competenze di formazione continua del personale, ma spesso presentano una grande varietà di corsi di Educazione degli Adulti (ad esempio per il tempo libero), per i lavoratori dipendenti e le loro famiglie.

Istituto Rumeno di Banca è un esempio di istituzione, che offre corsi di formazione a distanza e risponde alla necessità di formazione continua delle attività nel settore di riferimento, il sistema bancario;

- Fondazione per lo sviluppo della società civile, nata con il sostegno dell'Unione Europea come un forum di ONG, organizza attività di formazione continua, a livello nazionale, e, ogni anno, sviluppa programmi di educazione civica, educazione per la salute e per la terza età;
- Mass media, soprattutto radio e canali televisivi hanno sempre più un ruolo educativo aumentato a causa del loro grande impatto nella diffusione dell'istruzione, civica e culturale;
- Chiesa: il numero delle offerte educative e culturali sviluppato dalla chiesa è ancora ridotto, ma si può notare una tendenza in riferimento a concreti programmi;
- Datori di lavoro e organizzazioni sindacali detengono le proprie strutture di formazione continua in specifici settori di attività e mostrano anche una grande offerta di programmi sull'Educazione degli Adulti (in particolare i sindacati, che sono in possesso di appropriate infrastrutture);
- I partiti politici, per lo più fondati dopo il 1989, hanno dei propri servizi educativi e fondazioni che stanno sviluppando programmi a livello nazionale, regionale e locale, sulla politica, civica e sulla formazione continua.

#### **4. Finanziamento**

L'istruzione degli adulti in Romania è sostenuta finanziariamente da vari ricorsi:

- Bilancio dello Stato, le istituzioni delle finanze pubbliche con scopo di Educazione degli Adulti (istruzione, formazione professionale e continua, la cultura, la sanità, lo sport, ecc);
- Bilancio Statale per la Disoccupazione, attraverso l'agenzia nazionale per l'Occupabilità finanzia programmi di formazione per i disoccupati.

Secondo la legge n. 76/2002, il libero accesso alla formazione continua dei servizi è garantito alle seguenti categorie sociali: le persone che non hanno lavoro, senza reddito, o guadagno, sulla base dell'attività giuridica, redditi inferiori al tasso di disoccupazione mensile di assegnazione; Disoccupati laureati o militari in congedo; rimpatriati o persone rilasciate dallo stato di detenzione; persone che hanno ottenuto il riconoscimento dello status di rifugiato o di qualsiasi forma di protezione internazionale sancita dal diritto internazionale. Le persone che sono soggetti all'assegnazione di disoccupazione sono tenuti a partecipare a programmi di formazione continua offerti gratuitamente dalle Agenzie territoriali per l'Occupabilità;

- Contributo Finanziario Governativo Rumeno, nel rispetto dei suoi partner, nel quadro di taluni accordi bilaterali europei o di accordi internazionali messi a punto per lo sviluppo di specifici programmi in Educazione degli Adulti.

Tra i programmi europei più utilizzati sono: programma Leonardo da Vinci, Socrates (Erasmus, Comenius, Minerva, e soprattutto Grundtvig sottoprogrammi), di Phare, Tempus (per la

creazione di servizi di formazione continua nelle università). La Romania è un partner attivo all'interno di questi programmi europei.

#### Grundtvig 2 in Romania

Anno	Progetti Finanziati	Budget (Euro)
2001	22	175017
2002	42	275104
2003	62	372713
2004	55	311228
2005	61	365274
<b>Totale</b>	<b>242</b>	<b>1499336</b>

#### Grundtvig 3 in Romania

Anno	Progetti Finanziati	Budget (Euro)
2001	20	24686
2002	46	50914
2003	53	62042
2004	40	47667
2005	44	52533
<b>Totale</b>	<b>203</b>	<b>237842</b>

Dopo il 1989, un importante contributo allo sviluppo dell'Educazione degli Adulti, e in particolare della formazione continua è stato dato dalla Banca Mondiale.

"Occupabilità e Protezione Sociale" con la componente del progetto "Formazione continua degli adulti", ha avuto come obiettivo la creazione e il rafforzamento del consiglio nazionale per la formazione continua degli adulti e dei suoi Centri regionali.

Un altro esempio è costituito dai 103 progetti di formazione continua nell'ambito della gestione del Consiglio nazionale per l'istruzione superiore in Finanza nell'ambito di un programma della Banca mondiale.

Per quanto riguarda il sostegno internazionale è necessario sottolineare che molte delle organizzazioni non governative, soprattutto quelle umanitarie, a beneficio dei fondi internazionali, sono in particolare organizzazioni che fanno parte di queste reti internazionali.

- Bilanci delle autorità locali, per sostenere le attività nelle università popolari, case culturali, villaggio di case culturali e di altre istituzioni pubbliche, e di altre attività che sono ammissibili per i fondi del Ministero della Cultura e Culti, mediato attraverso Dipartimenti territoriali di educazione permanente;
- fondi degli agenti economici - secondo il nuovo codice del lavoro, i datori di lavoro hanno l'obbligo di garantire l'accesso ai programmi di formazione continua ai propri dipendenti;
- Sponsorizzazioni destinate all'Educazione degli Adulti per determinate istituzioni o per alcune attività specifiche;
- contributi dei fondi individuali che desiderino partecipare ad attività specifiche dell'Educazione degli Adulti, in particolare ai programmi di formazione continua. Questi contributi effettivamente rappresentano la principale fonte finanziaria delle rispettive attività.

A livello nazionale, con l'eccezione di un'assicurazione di bilancio contro la disoccupazione, non ci sono fondi specifici, che dovrebbero invece essere una costante fonte finanziaria per l'Educazione degli Adulti.

A livello del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca (MEC) non ci sono fondi stanziati per l'Educazione degli Adulti, essendo il finanziamento indiretto, attraverso il finanziamento di progetti a università e scuole secondarie superiori, e scuole tecniche o professionali. Le università non usufruiscono di fondi stanziati per programmi di formazione continua. Il fatto è che non vi è il benché minimo stanziamento di fondi per l'educazione degli adulti e per la formazione continua, proporzionalmente a grandezza istituzione / volume delle attività e i fondi sono reperiti soltanto da progetti per accrescere il divario istituzionale e le disparità di accesso a questi fondi.

## 5. Tipi di corsi e la certificazione

In una tendenza generale, per il periodo dopo la Rivoluzione del 1989, vi è una crescita della domanda offerta di programmi di formazione continua, così come significativamente diminuivano i corsi di cultura generale per adulti sviluppati dalle istituzioni appartenenti al Ministero della Cultura e Culti. La nuova dinamica del mercato del lavoro, i cambiamenti nella struttura delle qualifiche, l'evoluzione della tecnologia, e soprattutto di ITC determinano un forte aumento della domanda di programmi di formazione continua e di conseguenza anche l'offerta. L'educazione e la formazione continua comprende quella iniziale, di qualificazione, di riqualificazione e i corsi di formazione continua. Attraverso n. 129/2000 del Codice di Qualificazione del Lavoro sulla formazione sul luogo di lavoro, è stato ancora una volta stipulato.

Offerta dei Fornitori di corsi di formazione continua:

- centri di formazione continua, pubblici e privati, le società commerciali e le ONG;
- Unità all'interno del sistema nazionale d'insegnamento (scuole, istituti, università, ecc), che organizzano corsi di formazione continua per gli adulti;
- Istituzioni nella cultura dominante: centri regionali per l'Educazione degli Adulti, università popolari, case culturali, villaggio di case culturali;
- le persone (autorizzate a sviluppare attività indipendenti), in caso programmi di formazione in materia di infortuni sul lavoro.

Agenzia nazionale per l'Occupabilità (ANOFM), organizza programmi di formazione continua per gli adulti attraverso le sue agenzie territoriali o fornitori certificati di formazione continua (in base alla Legge n ° 76/2002).

Fino al 31 dicembre 2004 sono state organizzate a livello nazionale 4232 corsi di formazione continua su varie basi, quali: qualificazione - 2196, riqualificazione - 692, formazione continua - 1344. I corsi sono stati organizzati per i disoccupati, e anche per coloro che hanno pagato.

Secondo i dati trasmessi dalle agenzie territoriali per la formazione professionale continua i corsi organizzati per la maggior parte dei posti di lavoro richiesti nel 2004 sono stati:

Tipologie Corsi	Numero totale dei corsi	Totale frequentanti	Frequentanti disoccupati
Operatore informatico	403	7478	960
Guardia del corpo, ordine pubblico, supervisore	344	8351	184
Cuoco	190	3544	961
Cameriere	177	3634	890
Lavoratore settore abbigliamento	173	3765	2284
Muratore, scalpellino	155	2961	1642
Ispettore risorse umane	148	3207	25
Lavoratore manifatturiere	135	3066	1850
Parrucchiere	120	2297	191
Assistenza ai computer	115	2320	111
Avvio all'informatica IBM – PC	111	1424	1642
Carpentiere	78	1394	806

Falegname	77	1210	546
-----------	----	------	-----

Le posizioni e i posti di lavoro più richiesti, in base al Registro rumeno della classificazione del lavoro sono stati: lavoratore nel settore dell'abbigliamento, (85 corsi), muratore (76 corsi), carpentiere (56 corsi), cameriere (47 corsi), falegname (42 corsi), cucina (33 corsi), guardia del corpo, custode (27 corsi), fornaio (23 corsi). A livello nazionale 17.350 persone (che ricevono o meno l'assegno di disoccupazione), stanno frequentando corsi di formazione continua, 8339 sono donne.

Le cifre sopra riportate vanno a coprire soprattutto i programmi di formazione continua amministrati dall'Agenzia Nazionale per l'Occupabilità (ANOFM), da una panoramica generale di può concludere dicendo che dopo il dicembre 1989 l'offerta di corsi di formazione che sono stati portati a termine sono: computer, lingue straniere, seguiti dalla contabilità.

Tuttavia, non si può non disporre di una raccolta sistematica di dati per quanto riguarda l'offerta di formazione continua. Ci sono delle banche dati amministrative dai vari ministeri sulla formazione continua offerta e sviluppata nelle istituzioni subordinate, ma la maggioranza dei fornitori privati sono abbastanza difficili da sorvegliare.

Le attività sviluppate all'interno del case culturali, università popolari e dei villaggi di case culturali coprono l'intero spettro di educazione degli adulti, e sono orientati verso la pubblica istruzione.

L'offerta di Formazione continua può essere strutturata in base a specifici settori di interesse, quali: - la politica della società - democrazia; Cultura - civiltà - spiritualizzazione; L'educazione alla salute; Uomini e la natura; Lingue straniere; Corsi di formazione continua (un particolare interesse è stato posto sull'informatica, iniziazione, formazione continua, informatica - TIC); Creatività artistica e sviluppo; Sviluppo personale; Tempo libero e di intrattenimento.

La lunghezza minima dei corsi potrebbe essere di 1 mese e potrebbe arrivare fino ad alcuni anni (nel caso di corsi di specializzazione, riqualificazione su diversi moduli / livelli). Ci sono anche diversi corsi compatti, intensivi, corsi di 1 settimana, di 1 mese. Al fine settimana ci sono in particolare i corsi di formazione continua destinati al conseguimento di varie competenze professionali. I corsi di formazione continua tendono a essere superiori alla cultura generale.

In questi corsi, le suddette istituzioni sviluppano anche le seguenti attività: conferenze, seminari, dibattiti, seminari, convegni.

I corsi di studio sono diversi a seconda dei contenuti, dell'organizzazione e della lunghezza o anche dal tipo di certificato ottenuto alla fine.

I fornitori di formazione continua hanno il diritto di produrre su scala nazionale certificati riconosciuti solo se sono autorizzati ai sensi n ° 129/2000 GO condizioni.

In caso di qualificazione, di riqualificazione e di corsi di formazione locali sul posto di lavoro, si possono emettere certificati di qualificazione, e in caso di corsi iniziali, continui o di specializzazione, si può ottenere il diploma.

Entrambi i tipi di certificato supplementare racchiudono il voto e le competenze professionali ottenute durante i rispettivi programmi di formazione continua.

Lo stesso n ° 129/2000 GO prevede l'istituzione di centri di valutazione (certificata dal Consiglio nazionale per gli standard professionali e di accreditamento), che valuta le competenze acquisite nella formazione non formale e informale.

Ci sono inoltre diverse istituzioni, in particolare le società multinazionali che offrono ai propri dipendenti corsi di qualificazione, di riqualificazione e corsi di formazione continua sul lavoro, essi non sono interessati alla certificazione riconosciuta a livello nazionale, ma solo al miglioramento delle competenze dei dipendenti sul lavoro. Il riconoscimento nazionale del certificato lo ottengono nel caso in cui il corso è offerto da privati autorizzati.

Molti fornitori attirano i loro clienti, presentando il vantaggio di certificati internazionali riconosciuti, come centri di lingue straniere (convenzionata, per esempio, con Cambridge

certificazione), gli uffici di collegamento o di prestigiose istituzioni internazionali (ad esempio CODECS, Regno Unito - Open University affiliato ufficio ) o fornitori di corsi di computer (convenzionati con Microsoft).

Esistono altri tipi di corsi sviluppati all'interno di vari programmi europei (ad esempio programma Leonardo da Vinci, Phare, ecc) o all'interno di aziende nazionali in materia di educazione (ad esempio quelli sviluppati dal Ministero della Salute Pubblica e della Famiglia, in collaborazione con le scuole, gli ospedali, offrendo corsi di educazione alla salute, sessioni di pianificazione familiare, ecc.)

Diversi associazioni non governative o anche alcuni ministeri organizzano, su base non sistematica e senza il rilascio di certificati, corsi su diversi temi quali: la rivitalizzazione di artigianato tradizionale in zone rurali, come ottenere un migliore luogo di lavoro, ecc..

Si possono ricordare i vari corsi offerti alle persone svantaggiate della popolazione, soprattutto per i giovani alla ricerca di un posto di lavoro o per i giovani in zona rurale. (Anghel F. 1998, 87 - 89).

All'interno della categoria di cui sopra l'offerta è presente nel non formale e informale , pertanto difficili da monitorare, come ad esempio: corsi di pedagogia, di arte, organizzati da musei e teatri, mostre, workshop, scambio di esperienze, la radio e la TV , libri di lettura, circoli, ecc .

I corsi sono differenti in base al modo in cui sono organizzati o ai beneficiari del corso stesso (svantaggiati, terza età ecc.)

Tra i tipi di corsi si possono distinguere:

- corsi tipo seconda chance, generalmente sviluppati nelle istituzioni del sistema educativo nazionale, primo obiettivo i giovani che lasciano la scuola senza diploma o per coloro che sono interessati a nuove qualifiche;
- corsi per lo sviluppo personale, sono effettuati soprattutto nel tempo libero e i partecipanti vi si iscrivono volentieri soprattutto per lo sviluppo di cultura generale, senza specifiche di certificazione di frequenza. Spesso nella struttura del corso vengono inseriti anche seminari, conferenze o dibattiti, senza obbligo del conseguimento di un certificato. In molti casi, tra gli obiettivi dell'azione indiretta, c'è quello di socializzazione tra i partecipanti;
- lo sviluppo delle comunità, sui vari tipi di soggetti, quali: la democrazia, interculturalità, cultura, politica, ecc., di solito organizzato da associazioni non governative che fanno parte di programmi più complessi con azioni comuni (festival, mostre, conferenze, fiere ecc.)

In molti casi non si può non fare una chiara distinzione tra i diversi tipi di corsi, talvolta la motivazione dei partecipanti è confusa o gli obiettivi degli organizzatori sono combinati, ad esempio a corsi di formazione continua per i partecipanti allo sviluppo personale.

## **6. Tendenze e prospettive**

I Documenti della Commissione Europea per quanto riguarda le linee guida al fine di ottenere l'ingresso nella comunità europea dell'apprendimento permanente sono ancora in una fase di intense discussioni in Romania, sia per la necessità di sviluppare una cultura di apprendimento permanente e in secondo luogo per orientare il sistema educativo rumeno attraverso la politica europea in materia di educazione degli adulti. Le più importanti linee di azione necessarie per la Romania sono:

- Incentivazione di investimenti in materia di risorse umane attraverso:
  - strategie settoriali sostenute da programmi governativi (26,5%);
  - una migliore visibilità dei programmi di formazione continua (19,1%) e di analoghi programmi europei di pubblicità presso i datori di lavoro;

- creazione di consulenza e di servizi vettore orientati per quanto riguarda la formazione continua e di apprendimento e che offrono vantaggi per partecipare ai corsi;
- istituzione di un fondo speciale di apprendimento permanente (composto in stato di dotazione di bilancio, e del contributo dei datori di lavoro e persone fisiche);
- garantire agevolazioni fiscali e incentivi per i datori di lavoro e le persone che investono nella formazione continua o in ogni altra analoga motivazione (16,8%);
- garantire una legislazione stimolante (ad esempio stipula di condizioni finanziarie e di responsabilità istituzionali) (16,8%);
- miglioramento dei flussi informativi a contea / livello regionale (banche dati, i siti specializzati, opuscoli, cataloghi) (16,4%);
- contatto / realizzazioni accordo tra datori di lavoro e i lavoratori che devono menzionare esplicitamente gli investimenti in risorse umane (14,4%).

In aggiunta a queste misure, inoltre sono necessarie alcune linee di azione: l'analisi della formazione permanente, l'efficacia degli investimenti, la diversificazione delle offerte di apprendimento permanente, di estendere l'accesso alla formazione permanente, ecc;

- Incoraggiare l'innovazione nell'insegnamento e nell'apprendimento, attraverso:
  - una più ampia estensione delle TIC, estendere l'informazione e la formazione dei tirocinanti, dei metodi di apprendimento partecipativo centrato sullo studente (26,8%);
  - elaborazione di norme nazionali per la formazione iniziale e continua degli adulti (30,5%);
  - estendere il campo della ricerca pedagogica applicata (su temi specifici in materia di consulenza e di orientamento, moderna strategia di insegnamento / apprendimento, di valutazione delle competenze, ecc)
  - una più preziosa valorizzazione delle attività di ricerca e progetti transnazionali dei risultati e delle esperienze positive dei partner internazionali;
  - identificazione delle esigenze specifiche in materia di formazione, diviso per il beneficiario di categoria e lo sviluppo di nuove metodologie di lavoro adattato (44%), ecc.
- Valutare l'apprendimento attraverso:
  - la creazione di un'associazione internazionale e nazionale quadro per il riconoscimento formale, informale e non formale delle competenze, attraverso lo sviluppo di un sistema unificato di riconoscimento e certificazione delle competenze (23,9%)
  - uso di crediti trasferibili (37,8%),
  - la creazione di partenariati e di accordi tra le parti sociali (32,9%),
  - diversificazione delle competenze, delle metodologie di valutazione e della certificazione (40,9%)
  - sistema di certificazione delle competenze e di standard adeguati (37,2%), ecc;
- Creazione di partenariati e reti, che dovrebbero garantire un'offerta formativa diversificata e facilitare l'accesso alla formazione e all'apprendimento e spostando l'attenzione verso i beneficiari dei corsi.

Tuttavia, per l'attuazione di tutte queste misure, in pratica, si fanno molti sforzi per mettere da parte tutti i vincoli e le difficoltà che stiamo ancora affrontando e accenniamo qui di seguito:

- elevato tasso di abbandono scolastico (22,5%);
- le disparità regionali tra aree urbane e rurali (20,5%);
- insufficiente metodi utilizzati per l'educazione degli adulti (22,8%);
- scarsa efficacia dei programmi di formazione continua per i disoccupati (22,8%);
- mancanza di motivazione degli adulti a partecipare a programmi di formazione continua (15,8%);

- l'insufficiente coinvolgimento delle parti sociali nello svolgimento dei programmi di formazione continua (14,8%), a causa della mancanza di agevolazioni fiscali che dovrebbe incoraggiarli e di un mercato incerto;
- le persone a basso livello di reddito che scoraggia qualsiasi tipo di investimenti (26,9%);
- mancanza di insegnanti con un'adeguata formazione in materia di adulti (40,3%);
- ridotto l'accesso alle TIC per talune categorie della popolazione (21,5%);
- l'insufficiente sviluppo delle capacità (in particolare nel campo della consulenza e di orientamento per i servizi agli adulti) e la mancanza del sistema informativo in materia di apprendimento permanente (26,5%);
- insufficienza di fondi governativi e locali designati per l'apprendimento permanente e mancanza di interesse delle autorità (24,8%);
- la mancanza di competenze e di risorse umane.

## 7. Bibliografia

- Anghel, F. (coord.), (1998), *Education for All in Romania*, Ed. Alternative, București;
- Bîrzea, C. (coord.), (2001), *Lifelong Learning – priority of the education policy in Romania*, Education Science Institute, Bucharest;
- Bîrzea, C. (coord.), (2001 bis), *The Social Impact of the Continous Professional Training*, Observatorul Național Român, Bucharest;
- Boeru, I. (coord.) (1995), *Introduction in Adult Education*, ANUP, Ed. Fiat Lux, Bucharest;
- Sava, S., (coord.) (2001), *Adult Education in Romania –Educational, cultural and social policies, First National Conference on Adult Education*, „Almanahul Banatului” Publishing House, Timișoara;

Traduzione a cura di:

Dott.ssa Federica Saracino

Dottoranda di Ricerca in Progettazione e valutazione dei processi formativi

Università degli Studi di Bari